



U.P. ASTICO CIMONE POSINA

ARSIERO-CASTANA-FUSINE-LAGHI-LAGO
MEDA-SEGHE-POSINA-TONEZZA-VELO D'ASTICO

0445 740309

upasticocimoneposina@gmail.com

www.upasticocimoneposina.it

facebook: UP AsticoCimonePosina

SCHEDA PER LA CRESIMA 2025

Dati del cresimando/cresimanda (scrivere in stampatello per favore)

Cognome

Nome

Nato/a a

il giorno

Battezzato/a nella parrocchia di

Abitante a in via

Telefono

Mail

Dati dei genitori

Cognome e nome del papà

Cognome e nome della mamma

Dati del padrino/madrina

Cognome e nome

Parrocchia di appartenenza

*Per cortesia, vi chiediamo di compilare questa scheda in ogni sua parte e di consegnarla **entro il 15 settembre 2025 alle catechiste** oppure via mail a upasticocimoneposina@gmail.com*

*E' necessario che ogni cresimando/a si procuri il **certificato di battesimo** richiedendolo nella parrocchia in cui è stato battezzato/a se non già consegnato per altri sacramenti.*

Attenzione:

Per chi è stato battezzato nelle parrocchie della nostra Unità Pastorale non c'è bisogno di richiedere il certificato di battesimo.

FIRMA PADRE

FIRMA MADRE

"NOTA SUI PADRINI DELLA CRESIMA"

Si ritiene opportuno richiamare le disposizioni e gli orientamenti della Chiesa anche su questo aspetto della Confermazione.

I criteri per la scelta dei padrini della cresima sono indicati dal can. 893 del Codice di Diritto Canonico, che rinvia a quanto prescritto dal can. 874 per i padrini del battesimo.

Va detto subito che non possono fungere da padrini i genitori: ciò è chiaramente escluso dal can. 874 § 1,5°. Il ruolo dei padrini è diverso da quello dei genitori. I padrini infatti sono chiamati ad affiancare i genitori nell'educazione cristiana dei figli, rappresentando la sollecitudine materna della comunità cristiana. L'importanza del ruolo dei genitori nella celebrazione della cresima può essere evidenziata in altri modi: ad es. richiamando il loro impegno nella presentazione dei cresimandi al vescovo, nelle preghiere dei fedeli, ecc.

La scelta del padrino spetta ai genitori o a chi ne fa le veci (can. 874 § 1,1°). E' opportuno che il padrino della cresima sia lo stesso del battesimo (o meglio, uno dei padrini del battesimo, se come accade di solito, vi furono un padrino e una madrina). La persona prescelta dovrà avere compiuto i sedici anni di età (can. 874 § 1,2°).

Il can. 874 § 1,3° prescrive che il padrino sia cattolico, abbia già ricevuto la confermazione e l'eucaristia e conduca una vita conforme alla fede e al compito che si assume. La natura stessa del compito del padrino esige che nella scelta si seguano non tanto criteri di parentela, di amicizia o di opportunità sociale, ma di esemplarità nella vita cristiana, tenendo conto che il padrino di per sé non rappresenta la famiglia, ma la comunità cristiana che sostiene l'impegno educativo della famiglia. In questo senso potrebbe essere significativa la scelta per questo compito di persone che nella comunità cristiana esercitano qualche ruolo educativo (ad es. catechisti, animatori) o qualche altro ministero.

I genitori dovranno preoccuparsi di scegliere una persona la cui vita sia coerente con la pienezza di testimonianza che deve dare al ragazzo. Pertanto si dovrà trattare di un cristiano che partecipa con regolarità all'eucaristia domenicale e alla vita della parrocchia, in modo da essere di esempio al ragazzo e di poterlo incoraggiare e sostenere a diventare lui stesso membro attivo della comunità cristiana. Alla luce di questo criterio non possono svolgere il compito di padrini coloro che si trovano in situazioni matrimoniali irregolari (conviventi di fatto, cattolici sposati solo civilmente, divorziati risposati cf. CEI; Direttorio di pastorale familiare n. 218): tali situazioni, infatti, al di là delle disposizioni soggettive dei singoli, impediscono oggettivamente quella pienezza di testimonianza cristiana che il compito di padrino esige.

È opportuno che i parroci informino per tempo le famiglie dei ragazzi che si preparano alla cresima sui criteri per scegliere il padrino e sui requisiti che questi deve avere (in particolare, visto il diffondersi di convivenza e di nuovi matrimoni dopo il divorzio, la condizione matrimoniale regolare) in modo da evitare spiacevoli sorprese dell'ultimo momento, quando già le famiglie hanno fatto la loro scelta."

Questa è la nota sui padrini della cresima emanata dalla Diocesi e che potete reperire anche nel sito internet alla voce liturgia. Nella scelta dei padrini e delle madrine siete invitati a tenere presente il ruolo particolare che devono ricoprire e non semplicemente il legame affettivo presente; detto questo lasciamo la scelta alla vostra discrezionalità e capacità di scegliere il bene migliore per i vostri figli.